

Nella città del *dopo*...

Da periferia a *Città dei bambini*

Esame finale del Corso di Urbanistica 2 (prof. Piero Rovigatti, con Ludovica Chiavaroli)

Workshop di ideazione, progettazione e cantieri realizzativi

Cantiere collaborativo iniziale del Workshop Biblioteca d'estate E. Di Nicola luglio 2022

Giovedì 23 giugno 2022

Biblioteca E. Di Nicola, Via Aldo Moro 15/6, Pescara



PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Come è ormai tradizione da alcuni anni, al termine del loro corso di studi semestrale, gli studenti del corso di Urbanistica 2 del DdA di Pescara (prof. P. Rovigatti, con L. Simionato), presentano in pubblico i risultati del loro lavoro, nel cuore dei “quartieri prioritari e complessi” delle periferie pescaresi, al centro dei loro studi e delle loro prime proposte di rigenerazione urbana materiale e immateriale, orientate alla mitigazione delle disuguaglianze e dei divari territoriali e urbani. Il lavoro realizzato quest’anno ha il senso di una promessa di risarcimento nei confronti dei bambini e delle bambine, dopo due anni di emergenza pandemica, che hanno fortemente alterato le condizioni di socialità, incrementato i divari e le povertà educative, soprattutto nei quartieri ad elevato divario sociale, riducendo la portata e l’efficacia delle esperienze educative e formative svolte nelle scuole e nei presidi didattici, pubblici e privati.

L’ipotesi è quella di contribuire alla produzione di un ***Piano strategico integrato di rigenerazione urbana dalla parte dell’infanzia***, nei quartieri problema della città, a Rancitelli, Villa del Fuoco, San Donato e Fontanelle, a Pescara, composto di **azioni mirate all’indipendenza e alla mobilità urbana, alla sicurezza, al libero sviluppo della creatività e all’auto realizzazione dei bambini e delle bambine, al potenziamento degli spazi e delle attrezzature dedicate al gioco, all’istruzione e alla formazione, alle pratiche sportive e del tempo libero**, nel pieno rispetto e sviluppo dei diritti dell’infanzia così come stabilito dalla Carta dei Diritti per l’infanzia ONU.

In prospettiva, un ulteriore obiettivo è quello di produrre, in relazione a determinati contesti urbani di interesse, ad elevata marginalità sociale ed economica, - intesi come “unità di vicinato”, ambiti urbani riconducibili a pratiche e relazioni di comunità già esistenti e misurabili - specifiche “agende strategiche di prossimità”, rivolte in particolare al **riconoscimento e al potenziamento dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza**, come base di possibili patti di collaborazione tra cittadini ed associazioni di cittadinanza attiva e amministrazioni locali. Tali agende, o “Piani Strategici di prossimità” fanno esplicito riferimento alla Carta ONU e all’obiettivo 11.7 dell’Agenda ONU 2030: **“11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili”**.

Il Piano strategico si fonda su due cardini fondamentali:

- l’identificazione, per ora tentativa, da affrontare successivamente anche attraverso un processo partecipativo orientato ai bambini e alle bambine del quartiere, da svolgere nelle scuole, di **otto “kids street”, strade dei bambini e delle bambine**, come attività di supporto alla mobilità degli alunni nel quartiere - accesso e collegamento casa-scuola- spazi di gioco, nella logica della Città dei Bambini (progetto UNICEF);¹

¹ *Attività di supporto alla mobilità degli alunni nel quartiere - accesso e collegamento casa-scuola- spazi di gioco, nella logica della Città dei Bambini (progetto UNICEF)*

Riguarda un insieme di azioni e di attività tese a favorire la parziale autonomia di movimento e di accesso alle scuole e agli spazi ad uso dell’infanzia, attraverso la riduzione delle condizioni di rischio e pericolosità dei percorsi, il coinvolgimento attivo di soggetti, associazioni, portatori di interesse del quartiere, nel rafforzamento dei legami comunitari e della funzione di presidi attivi di luoghi e percorsi.

Si prevede di realizzare. N.8 *Interventi sperimentali di realizzazione di percorsi protetti ciclo pedonali integrati alla rete del trasporto pubblico locale, di collegamento casa- scuola-parchi.*

L’obiettivo è quello di costituire una rete di percorsi su sede propria o mista, che costituiscano la base di partenza di un più esteso progetto di costruzione di una rete della mobilità sostenibile all’interno del quartiere, anche sulla base dei risultati di laboratori di progettazione partecipata da realizzare in collaborazione con le scuole superiori e gli

- la definizione di **nove “centri civici per l’infanzia”** costruiti attorno e nel potenziamento delle scuole, delle biblioteche pubbliche e di altri beni comuni urbani già presenti nei quartieri, selezionati attraverso la mappatura degli **“spazi aggregativi di prossimità per l’infanzia”** di natura pubblica, privata e del terzo settore, oggetto dell’esercizio di crowdmapping “Where do the children play”, consultabile alla pagina:

https://www.google.com/maps/d/edit?mid=16GGVmJEJaWPSWWd42MJokDtKCw59Mmd_&usp=sharing ².

La visione che fa da sfondo a tale identificazione iniziale e progetto è ancora quella proposta da Mario Rossi Doria³, secondo cui **“Gli spazi aggregativi di prossimità costituiscono i luoghi dove dare parola ad aspirazioni, costruire progetti per organizzare, insieme ai coetanei, la loro realizzazione, imparando facendo, attraverso un dialogo tra pari e con altre generazioni, nutrendo solidarietà e inclinazioni”**, Mario Rossi Doria,
<https://www.conibambini.org/2022/01/13/nuovo-bando-20-milioni-per-spazi-aggregativi-dedicati-ai-minori/>)

L’incontro, aperto alla partecipazione pubblica, nel rispetto delle norme di precauzione sanitaria anti COVID19, è anche l’occasione per esporre e **mettere a confronto tra loro le diverse azioni** in corso da tempo attese nei contesti in esame (Bando Periferie, Bando Qualità dell’Abitare), assieme alle analisi svolte riguardo alla dotazione dei servizi e delle attrezzature di prossimità, alle condizioni di mobilità, alle condizioni di trasformazione dettate dai Piani e dalle norme di tutela e vincolo esistenti, assieme infine alla **domanda di intervento di chi abita i quartieri**.

Al termine dell’incontro di giovedì 23 giugno, è prevista la proiezione in anteprima e la prima presentazione del progetto **“Questa Biblioteca è un Bene Comune”**, il festival di attività ludico didattiche, sportive e culturali ideato in collaborazione tra l’Associazione Biblioteca E. Di Nicola (coordinatore **Pino Filareto**), l’associazione “Oltre il Cortile” e l’Osservatorio Cittadinanza Attiva del DdA di Pescara (responsabile **Piero Rovigatti**), e il FIRST (Centro interdipartimentale Formazione all’Insegnamento, Ricerca Scuola e Territorio, Università d’Annunzio di Chieti e Pescara, coordinatore **Sergio Di Sano**), che prenderà avvio a inizio luglio. **Un programma di piccoli eventi e incontri di comunità, indirizzati ai bambini e alle bambine delle scuole primarie e secondarie di quartiere**, che trovano già in molte delle proposte presentate dagli studenti DdA, con tavole, materiali audiovisivi e piccoli plastici, una prima definizione operativa e di progetto, nel campo d’azione prescelto, che è quello dei **cortili delle scuole e dei beni comuni di prossimità, e degli spazi pubblici di contorno**.

studenti della facoltà di Architettura, peraltro già programmati nell’ambito delle attività di diverse attività delle Summer School organizzata dal corso di Laurea in Architettura in cooperazione con diverse università straniere. Il programma prevede anche l’estensione del progetto nella rete delle associazioni di volontariato e di cittadinanza attiva organizzata da Libera, Legambiente, Italia Nostra, Università di Pescara, e di alcune università straniere. Il programma prevede di svolgersi a diretto contatto con gli Uffici amministrativi competenti in materia di mobilità, trasporto pubblico e gestione scuole e parchi, nelle regole del Regolamento comunale per la promozione della street art e del writing, Reg. Del. C.c. n. 96 del 26/9/2018, con modifiche Del. C.C. n. 44 del 26/3/19, e del REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI, Seduta del 31/03/2016 Deliberazione N. 39, <https://www.labsus.org/wp-content/uploads/2016/06/2016-CC-00391.pdf>

² Il progetto, avviato in occasione della partecipazione al bando Spazi aggregativi di prossimità per i minori, promosso dall’impresa sociale Con i Bambini, è stato condotto principalmente all’interno del corso di Urbanistica 2, pur godendo di una elevata frequentazione. La pagina è stata vista, finora, da oltre 1000 persone.

³

Programma

- ore 16,00 - Allestimento mostra e laboratorio di Urbanismo tattico,
a cura degli studenti del corso di Urbanistica 2, corso di laurea in Architettura, DdA
- ore 18,00 - Esame collettivo dei lavori d'anno, "Da periferia a Città dei Bambini"
Contributi ad un Piano strategico integrato di rigenerazione urbana dalla parte
dell'infanzia, nei quartieri Rancitelli Villa del Fuoco San Donato Fontanelle a Pescara
- ore 20,00 - Rinfresco e momento conviviale
- ore 20,30 - Inaugurazione Mostra dei progetti e apertura conferenza
"Crossing over tra i quartieri della periferia Ovest di Pescara"
Pino Filareto, responsabile coordinatore Biblioteca E. Di Nicola
Luca Ondifero, segr. generale Camera del Lavoro, CGIL Pescara
Francesca Di Credico, Comitato di Quartiere Per una nuova Rancitelli
Paola Di Carlo, sociologa
Silvia Di Eusanio, antropologa e ricercatrice in Urbanismo, Co-crianca Italia e Brasile

Presentazione dei progetti d'anno del corso

Piero Rovigatti, Dipartimento di Architettura, UdA Chieti e Pescara

E. Fusco, A. M. Narcisi, M. Mutignani, F. Di Cecco, P. Di Giuseppantonio, E.
D'Alessandro, M. Di Francesco, A. Picone, S. De Virgilio, E. Rossi, M. De Rosa, L.
Ferretti, A. Giampaolo, A. Conte, S. Arcieri, F. Tundo, S. Infante, P. Sambrotta, M.
d'Ippolito, S. Goti, D. Ferri, S. Nava, C. Falasca, D. Continillo, V. Candigliota, M.
D'Ambra, R. Chetta, D. Cicala, C. Chironna, A. Martella, F. Ruggero, E. Ferrari, G.
Cardinale, O. Quintero

Discussione collettiva, condotta da **Ottavia Aristone** e **Sergio Di Sano**

FIRST, Centro interdipartimentale d'Ateneo Formazione all'Insegnamento, Ricerca
Scuola e Territorio, UdA

- ore 22.30 Anteprema Cine Di Nicola Estate! Questa Biblioteca è un Bene Comune

Azioni in programma

- IA.1 Allestimento temporaneo Cinema Nomade alla Di Nicola
IA.2 Istallazione luminosa Parete di arrampicata CAI
IA.3 Il Piazzale pieno di (buone) parole/Word Cloud di INsegnalibro
IA.4 Playground basket figurato
IA.5 Intervento tattico sulla facciata della Biblioteca Di Nicola
IA.6 Allestimento mostra temporanea Nella città del dopo... Mostra dei progetti prodotti dagli
studenti del corso di Urbanistica 2
IA.8 Allestimento temporaneo Aula all'aperto E. Di Nicola

IA.9 Stand mappe collaborative interattive

Carta delle azioni della trasformazione delle periferie pescaresi

https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1BEIZ0eIRfQLxX4G9I9NLjsScl_uTEuru&ll=42.478698138558016%2C14.196649121289076&z=13

HARAMBEE. Children and public space in the World

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1Z3pGsnJXqA6PBD6ng7m7duyHqIU-NYX&ll=3.525359003286063%2C20.54639629999997&z=2>

Amministrazioni locali, Associazioni, Università, Bambine e Bambini, Professionisti, Insegnanti, Studenti sono stati invitati a partecipare con le loro proposte alla Biennale dello Spazio Pubblico 2021, indicando opere, progetti, iniziative e esperienze significative relative al tema della sua VI edizione 2021 (I bambini e lo spazio pubblico). La partecipazione è stata indirizzata all'interno delle tre dimensioni prescelte dalla rassegna come campi di indagine e di confronto: il gioco, la scuola, la città, e in relazione all'obiettivo 11.7 dell'Agenda ONU 2030:

“11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili”

Le proposte sono state inviate a info@biennalespaziopubblico.it entro il 10 aprile 2021, illustrate e descritte da un breve testo illustrativo, e da alcune immagini.

Nelle schede che corredano questa mappa, su indicazione degli autori, o per ricerca successiva, compaiono anche alcuni collegamenti con i siti internet originali, e gli indirizzi e-mail, per favorire lo scambio di informazioni, e il rafforzamento di una rete di esperienze che già viaggiano assieme, grazie a questa edizione della BISP, o meglio HARAMBEE, e di cui è traccia anche questa mappa

Idee azioni per l'Estate Educante delle scuole dei quartieri Rancitelli-Villa del Fuoco San Donato a Pescara (mappa in corso di allestimento)

Questa mappa raccoglie le proposte degli studenti del corso di Urbanistica 1 e 2 (prof. P. Rovigatti, con L. Simionato), prodotte a supporto e sviluppo delle iniziative promosse all'interno del Piano Scuola Estate 2021, del Comprensivo Pescara 1, e delle altre scuole dei quartieri delle periferie meridionali della città di Pescara, in collaborazione con alcune associazioni del Tavolo della Ludoteca. Tali idee azioni nascono anche in continuità con le attività svolte all'interno del progetto Insegnalibro, promosso dal Dda di Pescara, soggetto capofila la biblioteca Di Giampaolo, nel programma MIBACT Cultura Futuro Urbano, Biblioteche Case di Quartiere, in collaborazione tra le cattedre dei corsi universitari di Urbanistica 1 (prof. Piero Rovigatti, con arch. Ludovica Simionato) e di Materiali e Progettazione di Elementi Costruttivi (prof. Daniela Ladiana e prof. visiting professor Camillo Cifuentes).

Where do the children play/Dove giocano i bambini? Una mappa collaborativa degli “spazi aggregativi di prossimità” per l’infanzia e l’adolescenza, nelle periferie di Pescara

Link alla mappa: https://www.google.com/maps/d/edit?mid=16GGVmjEJaWPSWWd42MJokDtKCw59Mmd_&usp=sharing

Where do the children play? (dal titolo di una canzone di Yusuf/Cat Stevens di 50 anni fa) è un progetto di mappatura collaborativa che punta a identificare e a monitorare ruolo, statuto, funzione ed efficacia dei luoghi che vedono ragazze e ragazzi, tra i 10 e i 17 anni, presenti, oggi, in forma attiva, nelle periferie di Pescara.

Il progetto nasce in seno ad OCA, Osservatorio Partecipazione e Cittadinanza Attiva, Dipartimento di Architettura, e di FIRST (Centro interdipartimentale Formazione all’Insegnamento, Ricerca Scuola e Territorio) dell'Università G. d'Annunzio di Chieti e Pescara (progetto e direzione scientifica P. Rovigatti), ed è aperto al contributo di enti pubblici, associazioni del terzo settore, animatori e attivisti della rigenerazione urbana che già operano nei territori in esame, e ancora di chiunque condivida, anche come semplice cittadino/a, la missione del Tavolo della Ludoteca, l'organismo informale che unisce soggetti di natura pubblica e privata attivi in progetti e azioni a favore dell'inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze e alle povertà delle periferie di Pescara.

L’oggetto della mappa (e della ricerca, di cui la mappa è parte) è quanto, e cosa, in prima approssimazione, può essere facilmente riconosciuto come luogo dell’infanzia, e dell’adolescenza, o, ancora, come “spazio aggregativo per i minori”, secondo la dizione che il recente programma “Spazi aggregativi di prossimità, promosso dalla fondazione Con i Bambini, nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (<https://www.conibambini.org/bandi-e-iniziative/spazi-aggregativi-di-prossimita/>).

La mappa distingue, in sede iniziale, quattro livelli di indagine:

- a. Spazi aggregativi per i minori di natura pubblica (scuole, biblioteche/Case di Quartiere, parchi pubblici attrezzati, palestre e centri sportivi, centri di riabilitazione psico motoria per l'infanzia, altro)
- b. Spazi aggregativi per i minori di natura confessionale (chiese, oratori, altri luoghi di culto)
- c. Spazi aggregativi per i minori di natura privata (centri sportivi, college, scuole, luoghi di svago, circoli privati, bar, discoteche, centri scommesse (!), altro)
- d. Spazi aggregativi per i minori gestiti da associazioni del terzo settore e no profit (biblioteche, centri sportivi, centri sociali e culturali, altro)
- e. Altri luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza, (spazi pubblici, spazi verdi, cortili di abitazioni, "muretti", altri luoghi informali).

Lo scopo, evidente, dell'analisi, è quello di svelare zone dei quartieri sprovvisti o sottodotati di tali attrezzature, a fronte dell'identificazione (tramite dati di censimento) della distribuzione delle popolazioni infantili (dati per unità minime di censimento).

A tali categorie può essere associata anche l'identificazione di

- f. Luoghi di possibile utilizzo (sedi ATER, sedi di proprietà comunale, beni confiscati), che potrebbe guidare la costruzione "urbanistica" di una proposta progettuale riferita ai contesti allo studio, all'interno del citato bando Con i Bambini.

Nel programma "Spazi aggregativi di prossimità", non esiste una definizione perentoria di cosa debba essere inteso con questa definizione, oltre l'interessante affermazione di Mario Rossi Doria riportata in epigrafe. In prima analisi, a supporto della ricerca, si propone come "spazio aggregativo" ogni luogo fisico, spazio aperto, attrezzatura, di natura e/o gestione pubblica, privata, o di terzo settore, caratterizzata dalla presenza attiva, non saltuaria, e significativa in termini di presenza da parte di bambini in età scolare dell'obbligo e di adolescenti fino all'età di 19 anni raggiungibili nell'intorno di vita residenziale. Gli "spazi aggregativi di prossimità" dei minori sono dunque luoghi di diverso statuto proprietario e gestionale, frequentati da bambini e adolescenti in forma collettiva, dove tali soggetti svolgono attività peculiari alla propria età, e significative, in termini di esperienze ludiche, educative, formative ed esperienziali. Riconoscendo al gioco questa funzione di assieme, sono dunque, in massima parte, anche i luoghi dove i bambini e i ragazzi giocano, come evocato nel titolo di questo progetto.